



2001

CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE E L'UTILIZZO DI UN FONDO PER LA
CONCESSIONE DI TITOLI PER L'ACQUISTO DI SERVIZI
SOCIALI, EX. ART.17 L.328/2000

fra

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena,
 con sede in Modena, Via Emilia Centro 283
 C.F. 00213020365
 nella persona del Presidente, dr. Gianfranco Baldini,
 autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione
 del Consiglio d'Amministrazione del 22.02.2001,
 di seguito denominata Fondazione

e

Il Comune di Modena
Assessorato alla sanità e politiche sociali
 con sede in Via Galaverna 8
 C.F.
 nella persona dell'Assessore, Alberto Caldana,
 di seguito denominato Assessorato

premessso

che entrambi gli Enti condividono il principio della valorizzazione e del sostegno delle responsabilità familiari nel lavoro di cura rivolto ai propri componenti disabili ed anziani, ed in particolare riconoscono come prioritari i servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia, ed in particolare i componenti più impegnati nell'accudire quotidianamente le persone bisognose di cure particolari ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro;

che la L. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 17 prevede la possibilità per i Comuni di concedere, su richiesta degli interessati, "titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di servizi socio sanitari";

che il Comune di Modena, avvalendosi di un apposito finanziamento dell'Unione Europea, ha predisposto un progetto per lo sviluppo, la diversificazione e la qualificazione dei servizi domiciliari a favore delle persone anziane, pervenendo alla sottoscrizione di un "Patto modenese per l'assistenza domiciliare agli anziani" avvenuta il 22/12/2000;

che è in corso di acquisizione l'adesione al patto di altri soggetti quali: Forum del III Settore, Consulta delle Famiglie, ACLI, INPS, INAIL, Azienda USL, CNA, e LAPAM, nonché l'Ispettorato Provinciale del Lavoro;

che il suddetto "Patto modenese per l'assistenza domiciliare agli anziani" si realizzerà attraverso diverse azioni:

- la definizione dei regimi contrattuali ammessi nei rapporti di lavoro diretti tra le famiglie e gli operatori singoli con esplicitazione delle tariffe minime e massime;
 - la definizione del modello e delle procedure di accreditamento dei fornitori di servizi domiciliari, siano essi organizzazioni od operatori singoli;
 - l'attivazione di una struttura operativa, lo sportello informativo "Informanziani", per favorire e monitorare l'incontro tra domanda ed offerta di servizi domiciliari;
 - la realizzazione di adeguate attività di orientamento professionale, di valutazione delle competenze professionali e linguistiche degli operatori domiciliari; di certificazione delle competenze possedute, di promozione dei percorsi formativi professionali di completamento, di sostegno linguistico e di miglioramento;
 - l'attivazione dei "buoni sociali" a sostegno delle famiglie che necessitano di aiuto domiciliare per l'assistenza a persone anziane che non dispongono di risorse economiche sufficienti a farvi fronte, ambito di applicazione dell'I.S.E.E.;
- il tutto secondo le modalità previste nell'allegato regolamento;

che la Fondazione realizza i propri programmi di intervento attraverso la predisposizione ed il finanziamento di progetti di attività;

che le attività del Comune, ed in particolare il progetto di assistenza domiciliare previsto dal "Patto modenese per l'assistenza domiciliare agli anziani", rientrano nei programmi di attività definiti dalla Fondazione con riferimento al settore Attività Assistenziali e Solidarietà Sociale;

che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con il parere positivo dell'organo di indirizzo, nella seduta del 22.02.2001 ha deliberato di partecipare alla realizzazione del progetto di assistenza domiciliare per anziani per il quale ha impegnato la somma di Lire 1 miliardo all'anno per tre anni;

che la somma stanziata dalla Fondazione costituisce un fondo dal quale attingere per sostenere concretamente le famiglie che si fanno carico dell'assistenza di persone anziane, aiutarle a sostenere gli oneri per l'acquisto di servizi ed a scegliere il fornitore di servizi più accreditato;

che il Comune ha manifestato la propria disponibilità a collaborare per la migliore realizzazione del progetto;

che la Fondazione ha evidenziato la necessità di acquisire relazioni periodiche sullo stato di attuazione del progetto di cui trattasi anche con riferimento alla realizzazione degli obiettivi prefissati ed all'utilizzo delle risorse;

tutto ciò premesso,

le parti di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

- Quanto in premessa specificato definisce gli scopi del presente atto e fa parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

- La Fondazione costituisce un fondo di Lire 1 miliardo annue per 3 anni, per la realizzazione del progetto di assistenza domiciliare previsto dal "patto modenese per l'assistenza domiciliare agli anziani", presso la Rolo Banca che ne assicura la gestione contabile.
- Finalità: il fondo è attivato per concedere alle famiglie che lo richiedono, in particolare contributi (titoli) validi per l'acquisto di servizi dai soggetti accreditati, in grado di prestarli:
 - a) acquisto servizi domiciliari di cura della persona non autosufficiente e del suo alloggio;
 - b) permanenza temporanea di sollievo, per un massimo di un mese, presso i servizi residenziali.
- Titoli per l'acquisto.

I titoli per l'acquisto dei servizi domiciliari di cui al punto a) precedente, sono erogabili su domanda dell'interessato, come meglio specificato nell'allegato 1 "Regolamento per l'erogazione dei contributi alle famiglie per l'acquisto di servizi domiciliari".

I titoli per l'acquisto dei servizi residenziali temporanei di sollievo di cui al punto b) precedente, sono erogabili su proposta motivata dell'A.S. responsabile del caso, convalidata dalla Commissione Comunale per l'ammissione ai servizi residenziali, come meglio specificato nell'allegato 2.
- Al fine di consentire la regolare realizzazione dell'intervento l'Assessorato si impegna a prestare tutta la propria disponibilità per rimuovere ostacoli ed impedimenti che possano intralciare l'attuazione dell'iniziativa.
- La Fondazione si riserva l'esclusiva ed insindacabile facoltà di pubblicizzare l'intervento effettuato nei modi, forme e tempi che riterrà opportuni.
- Il Comune di Modena si impegna a predisporre relazioni tecniche e finanziarie annuali sullo stato di attuazione del progetto, il tutto secondo le più precise modalità che saranno concordate tra le parti.
- Il Comune di Modena si impegna altresì a fornire, a conclusione dell'intervento, un rendiconto circa il progetto finanziato avuto riguardo anche alla realizzazione degli obiettivi prefissati ed alla destinazione delle risorse erogate, secondo le modalità che saranno concordate tra le parti.
- Gli uffici incaricati della gestione dei contributi per l'acquisto dei servizi indicati ai punti "a" e "b" del comma 3, predispongono mensilmente un elenco di beneficiari specificando, tra l'altro, il valore di ciascun contributo, le coordinate bancarie per l'accredito, calcolando altresì:
 - la spesa del mese
 - la sommatoria della spesa approvata fino a quel mese
 - la proiezione della spesa al 31.12
- L'elenco, convalidato dal Dirigente Responsabile del Settore è trasmesso alla Fondazione che lo inoltrerà alla Rolo Banca per il pagamento delle somme.
- La Rolo Banca comunicherà successivamente alla Fondazione ed al Comune di Modena l'avvenuta esecuzione dell'ordine e l'entità della spesa sostenuta fino a quel momento.

- La somma eventualmente residua alla data del 31.12 incrementerà per un pari importo la disponibilità finanziaria dell'anno successivo mentre l'eventuale maggiore spesa registrata al 31.12 riduce per un pari importo la disponibilità dell'anno successivo.

Modena 5 giugno 2001

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
Il Presidente

(dr. Gianfranco Baldini)

COMUNE DI MODENA - ASSESSORE ALLA SANITA' E POLITICHE SOCIALI
L'Assessore

(Alberto Caldana)

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
portaledellacontrattazione.it

ALLEGATO 1

Regolamento per l'erogazione dei contributi alle famiglie per l'acquisto di servizi domiciliari.**1. DESTINATARI**

Gli anziani a rischio di non autosufficienza.

Per delega degli stessi e nei casi di impossibilità, possono essere identificati come destinatari anche i familiari o persone senza rapporti di parentela che si prendono cura di un anziano non completamente autosufficiente assumendo il ruolo di persona di riferimento (*care giver*).

Condizioni essenziali per l'accesso sono:

- a) la residenza anagrafica dell'anziano nel Comune di Modena;
- b) l'utilizzo di servizi o prestazioni assistenziali fornite da soggetti terzi accreditati.

Non sono accoglibili le richieste di contributo a favore di chi:

- a) usufruisca già di un servizio socio assistenziale e tutelare erogato dal Comune;
- b) benefici dell'Assegno di cura erogato dal Servizio Assistenza Anziani (S.A.A.)

2. ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Le situazioni di bisogno sono valutate:

- A) secondo il profilo economico, utilizzando l'I.S.E.E., con le graduazioni e le soglie definite nell'allegato 3;
- B) secondo il bisogno socio-assistenziale valutato da operatori sociali (Assistenti Sociali e Responsabili Attività Assistenziali), utilizzando le scale di valutazione Activities of Daily Living (A.D.L.) e Instrumental Activities of Daily Living (I.A.D.L.).

3. DETERMINAZIONE DELL'ENTITÀ DEL BUONO SOCIALE

Il valore del buono è determinato in funzione:

- dell'entità della prestazione (spesa media mensile correlata al monte ore di prestazione ed alla sua distribuzione-frequenza

- degli accessi, previsto dal piano assistenziale) combinata al profilo professionale necessario, valutati congrui in sede tecnica;
- della capacità economica dell'anziano destinatario del contributo e del nucleo familiare di convivenza, graduata secondo la scansione illustrata in allegato 3.

4. PROCEDIMENTO

In fase di avvio è pubblicato un bando indicante i termini temporali di presentazione delle domande, da parte dell'anziano o del delegato o del *care giver*.

Gli interessati presenteranno al S.A.A. specifica domanda di accesso al beneficio. Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) l'I.S.E.E. del nucleo familiare di appartenenza, compilabile in fase di presentazione della domanda;
- 2) dichiarazione relativa ai bisogni assistenziali e all'entità della prestazione ritenuta necessaria (basata su A.D.L. e I.A.D.L.), da compilare al momento della presentazione della domanda;
- 3) copia del contratto di lavoro con un lavoratore singolo accreditato o un contratto di servizio con una organizzazione accreditata, se già attivato.

Qualora le domande di contributi dovessero eccedere la disponibilità finanziaria, si procederà a formulare un "elenco nominativo delle priorità", ordinato secondo la gravità del bisogno assistenziale.

In caso di parità del bisogno assistenziale, sarà titolo di preferenza il reddito ISEE.

Successivamente, le domande saranno accolte in modo continuativo e saranno esaudite in relazione alla residua disponibilità economica, oppure integreranno mensilmente l'elenco delle priorità che, limitatamente al numero d'ordine, al punteggio assegnato ed al nome del richiedente, sarà mensilmente pubblicato negli appositi siti.

Il S.A.A., sulla base delle dichiarazioni allegate alla domanda, procederà poi: a) al calcolo del valore mensile del contributo, aggiungendovi il costo di gestione del contratto, in caso di ricorso all'assistenza di un Ente di Patronato; b) alla liquidazione dei contributi.

Successivamente all'erogazione dei contributi, il S.A.A., attraverso una visita domiciliare, procederà alla verifica dell'effettiva

consistenza del bisogno dichiarato dai fruitori dei contributi, utilizzando i parametri e gli strumenti valutativi in uso.

I ricorsi o le segnalazioni di disservizi possono essere presentati al direttore del S.A.A.

5. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono erogati per 12 mesi e possono essere rinnovati previa verifica della permanenza delle condizioni di bisogno socio-assistenziale, ricalcolandone il valore.

I contributi decorrono:

- a) nel caso in cui la prestazione di terzi accreditati sia già in corso, dal giorno di ammissione al beneficio, salvo casi eccezionali, nei quali può essere anticipata;
- b) nel caso in cui il contratto non sia stato ancora sottoscritto, dalla data di inizio della prestazione lavorativa o di somministrazione del servizio, subordinatamente alla presentazione del contratto stesso.

Il pagamento dei buoni è effettuato a cadenza mensile, posticipata a cura della Rolo Banca, con accredito sul c/c del beneficiario, previo accertamento dell'esistenza in vita della persona anziana interessata, sulla base di elenchi nominativi trasmessi mensilmente alla Fondazione Cassa di Risparmio.

Il contributo relativo ai mesi di inizio e di termine è conteggiato in trentesimi.

Regolamento per l'erogazione dei contributi alle famiglie per l'ospitalità residenziale temporanea estiva - anno 2001.

1. DESTINATARI

Gli anziani a rischio di non autosufficienza e non autosufficienti, al fine di consentire un periodo di sollievo alle famiglie che ne assicurano la cura.

Condizione essenziale per l'accesso è l'utilizzo di servizi residenziali temporanei fornite da soggetti terzi (strutture convenzionate con il Comune di Modena).

La permanenza nel servizio residenziale è ordinariamente limitata ad 1 mese nell'arco dell'anno di riferimento.

2. ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Le situazioni di bisogno sono valutate secondo le procedure vigenti per l'ammissione ai servizi residenziali comunali.

3. DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il valore del contributo è determinato in funzione:

- a) dell'entità della prestazione (costo giornaliero del servizio fornito e durata);
- b) della capacità economica dell'anziano destinatario del buono sociale e dei nuclei familiari tenuti agli alimenti, secondo la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 23/1/2001.

4. PROCEDIMENTO

Tutte le domande pervenute sono valutate dalla Commissione per l'ammissione e graduate secondo i criteri vigenti per i servizi residenziali.

Le assegnazioni avverranno sulla base della graduatoria e della preferenza espressa, compatibilmente con la disponibilità dei posti dichiarati dalle strutture convenzionate.

In caso di mancata indicazione della preferenza, l'assegnazione avverrà sui posti disponibili, dandone possibilità di scelta.

5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Al termine del periodo di ospitalità, sulla base delle risultanze, in fase istruttoria, di cui al punto 3, l'Ufficio Ammissioni Interventi Residenziali provvederà a conteggiare il contributo il cui valore economico è pari alla differenza tra la quota stabilita a carico dell'ospite e suoi parenti tenuti agli alimenti e la fattura emessa dalla casa protetta convenzionata, ed a predisporre gli elenchi nominativi mensili dei beneficiari da trasmettere alla Fondazione Cassa di Risparmio.

Il pagamento dei contributi è effettuato a cadenza mensile, posticipato a cura di Rolo Banca 1473, con accredito sul c/c del beneficiario.

ALLEGATO 3

TABELLA PER LA GRADUAZIONE DEI CONTRIBUTI

Reddito ISEE		Valore del contributo in % del costo della prestazione
Euro	Lire	
0 - 7.747	0 - 15.000.000	55
7.747 - 10.846	15.000.001 - 21.000.000	50
10.846 - 13.944	21.000.001 - 27.000.000	45
13.944 - 17.043	27.000.001 - 33.000.000	40
17.043 - 20.142	33.000.001 - 39.000.000	35
20.142 - 23.241	39.000.001 - 45.000.000	30
23.241 - 26.339	45.000.001 - 51.000.000	25
26.339 - 29.438	51.000.001 - 57.000.000	20
29.438 - 32.537	57.000.001 - 63.000.000	15
32.537 - in poi	63.000.001 - in poi	10